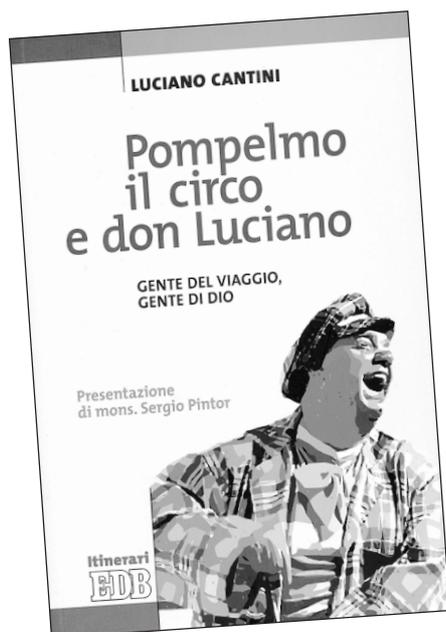


Libri & Saggi

di Mariano Opagnola



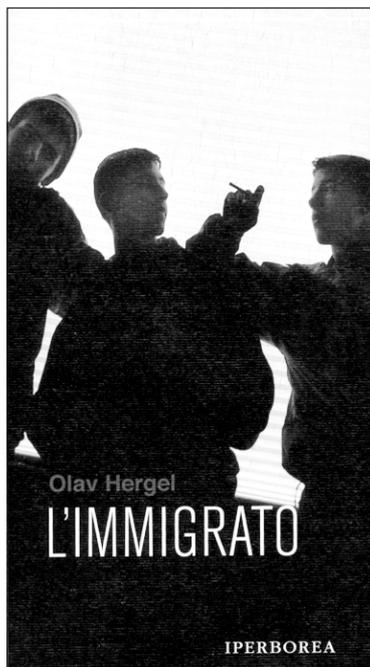
Luciano Cantini **Pompelmo, il circo e don Luciano**

EDB, Bologna 2012, pp. 184, euro 16,90

Il nome d'arte di don Luciano, l'autore di questo libro prezioso, è Pompelmo. Perché nella sua vita appassionata per le persone del circo, dello "spettacolo viaggiante", lui si è calato così tanto da aver preso gli abiti del clown, con un vestito che per bottoni aveva dei tappi da conserva verniciati. Manco farlo apposta, per un po' ha fatto coppia con il clown "Banana", poi si è deliziato ed ha deliziato gli spettatori con un numero tutto suo, quello degli ombrelli: "ne nascosi dodici di dimensioni e fogge diverse, nelle tasche, nelle maniche della giacca, nelle gambe dei pantaloni, nella schiena...ogni volta che aprivo un ombrello e mi veniva portato via ne spuntava un altro fino a uno piccolissimo".

Ognuno dei 36 capitoletti del libro trasuda di umanità, e fa scoprire il mondo sconosciuto, spesso incompreso, e ricco della "gente del viaggio, gente di Dio", come dice il sottotitolo.

Gli ombrelli che l'hanno introdotto in questo mondo come nessun altro, l'hanno posto al riparo dalle vicende tristi della vita, lasciandogli la gioiosità e la giosità che traspasano da queste pagine.



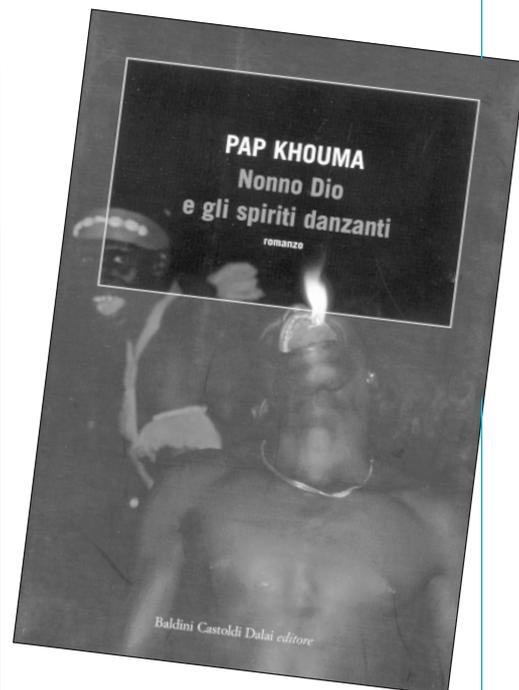
Olav Hergel **L'immigrato**

Iperborea, Milano 2012, pp. 443, euro 17,50

L'Autore, noto giornalista danese, si è imposto a pubblico e critica come romanziere con il provocatorio bestseller *Il fuggitivo* (Iperborea 2010) che insieme a questo successivo romanzo, *L'immigrato*, ha spinto il governo danese a cambiare la propria legge sull'immigrazione.

La protagonista di entrambi i romanzi, la giornalista Rikke, denuncia varie situazioni in cui il problema dell'immigrazione e dell'integrazione continua ad essere lo spartiacque tra la civiltà del futuro ed un presente ancora ambiguo e incerto.

Attraverso le vicende della famiglia di Zaki, un diciannovenne marocchino che si direbbe integrato nella società, scaturisce una storia di colpi di scena, con pregiudizi, islamofobia e inchieste giudiziarie. La giornalista Rikke si trova coinvolta fino al collo nella vicenda, che appare molto diversa da come era sembrata all'inizio.



Pap Khouma **Nonno Dio e gli spiriti danzanti**

Baldini Castoldi Dalai, Milano 2005, pp. 222, euro 14

Un romanzo per raccontare l'Africa. L'autore, Pap Khouma, senegalese di nascita e milanese di adozione, ha al suo attivo già un romanzo autobiografico che ha fatto storia in Italia: "*Io, venditore di elefanti*" del 1990. Con questo romanzo dimostra di possedere bene la lingua italiana, anche con quelle forme ironiche che dimostrano di conoscerne anche le sfumature. La storia inizia con la voce del comandante del volo che da Milano va a Taagh, la città da dove il giovane protagonista del romanzo è scappato sette anni prima. Sullo sfondo si dipanano le vicende politiche che conducono sull'orlo di ribellioni e guerre. Ma la lente di ingrandimento è sul senso di spaesamento dopo anni di emigrazione: al protagonista non appartengono più né la dimensione magica della vita, né il senso religioso, né gli affetti familiari. E come se non bastasse, gli viene mossa un'accusa gravissima che sviluppa la storia con i contorni del giallo.